

**ITALSVET ECOLOGIA Srl**

**Sede Legale:** Via Aia, n°54 – 74019 Palagiano (TA)

**Impianto:** Corso Lenne snc – 74019 Palagiano (TA)

**Tel./Fax:** 099/8885567

Palagiano, 28 Giugno 2010

Spett.le  
**PROVINCIA DI TARANTO**  
**9° SETTORE Ecologia ed Ambiente**  
**Servizio Rifiuti**  
Via Lago di Bolsena, 2  
74100 TARANTO

Al Sig. Sindaco  
**del COMUNE DI PALAGIANO**  
Piazza Vittorio Veneto, 4  
74019 PALAGIANO (TA)

Spett.le  
**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA**  
**PUGLIA**  
Via Duomo, 33  
74100 TARANTO

Spett.le  
**SOPRINTENDENZA PER I BENI**  
**AMBIENTALI, ARCHITETTONICI E**  
**DEL PAESAGGIO**  
**per le province di Lecce, Brindisi e Taranto**  
Via Foscarini, 2/b  
73100 LECCE

Spett.le  
**SOPRINTENDENZA**  
**Sede Regionale c/o Castello Svevo**  
Piazza Federico II di Svevia  
70122 BARI

Spett.le  
**REGIONE PUGLIA**  
**Assessorato all'Ambiente**  
Via delle Magnolie – Zona Industriale  
70026 MODUGNO (BA)

**ITALSVET ECOLOGIA Srl**

**Sede Legale:** Via Aia, n°54 – 74019 Palagiano (TA)

**Impianto:** Corso Lenne snc – 74019 Palagiano (TA)

**Tel./Fax:** 099/8885567

Spett.le

**REGIONE PUGLIA**

**Assessorato Assetto del Territorio e  
Urbanistica**

Via delle Magnolie – Zona Industriale  
70026 MODUGNO (BA)

Spett.le

**ARPA PUGLIA**

**Dipartimento Provinciale**

c/o Ospedale Testa – C.da Rondinella  
74100 TARANTO

Spett.le

**ASL TARANTO**

**Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P.**

Viale Magna Grecia, 418  
74100 TARANTO

Spett.le

**ASL TARANTO**

**Dipartimento di Prevenzione SPESAL**

c/o Ospedale Testa – C.da Rondinella  
74100 TARANTO

Spett.le

**COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO**

Via Scoglio del Tonno, 25  
74100 TARANTO

Spett.le

**AUTORITÀ DI BACINO**

Strada Provinciale per Casamassima, km 3  
c/o Tecnopolis C.S.A.T.A.  
70010 VALENZANO (BA)

Spett.le

**ISPettorato Ripartimentale  
Delle Foreste**

Piazzale Bestat, 27  
74100 TARANTO

**ITALSVET ECOLOGIA Srl**

**Sede Legale:** Via Aia, n°54 – 74019 Palagiano (TA)

**Impianto:** Corso Lenne snc – 74019 Palagiano (TA)

**Tel./Fax:** 099/8885567

Spett.le  
**REGIONE PUGLIA**  
**Assessorato Industria Commercio e**  
**Artigianato**  
Corso Sonnino, 167  
70100 BARI

Spett.le  
**ANAS**  
**Compartimento delle Viabilità**  
Viale Einaudi, 15  
70100 BARI

Spett.le  
**ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile)**  
c/o Aeroporto Civile Papola Casale  
Contrada Barboncino  
72011 BRINDISI CASALE

Spett.le  
**ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile)**  
**Direzione Politiche di Sicurezza ed**  
**Ambientali**  
Viale del Castro Pretorio, 118  
00185 ROMA

Spett.le  
**ENAV S.p.A.**  
Via Salaria, 716  
00185 ROMA

Spett.le  
**A.Q.P. S.p.A.**  
Via Cognetti, 36  
70121 BARI

Spett.le  
**CONSORZIO DI BONIFICA**  
**STORNARA E TARA**  
Viale Magna Grecia, 240  
74100 TARANTO

**ITALSVET ECOLOGIA Srl**

**Sede Legale:** Via Aia, n°54 – 74019 Palagiano (TA)

**Impianto:** Corso Lenne snc – 74019 Palagiano (TA)

**Tel./Fax:** 099/8885567

Spett.le  
**SNAM RETE GAS**  
**Distretto Sud Orientale**  
Via Amendola, 162/1  
70126 BARI

Spett.le  
**PROVINCIA DI TARANTO**  
**9° SETTORE Ecologia ed Ambiente**  
**Servizio Valutazione di Impatto Ambientale**  
Via Lago di Bolsena, 2  
74100 TARANTO

**OGGETTO: Autorizzazione Unica ai sensi dell'articolo 208 del Decreto Legislativo n°152 del 03/04/2006 e sue successive modifiche ed integrazioni per lo stoccaggio e il recupero di rifiuti in un opificio industriale ubicato nel Comune di Palagiano (TA) al Corso Lenne, snc.**

**Riscontro alle integrazioni avanzate in sede di conferenza dei servizi del 26/02/2010.**

In riferimento alla pratica di cui all'oggetto e a quanto richiesto in sede di Conferenza dei Servizi tenutasi il 26/02/2010, oltreché alle richieste di integrazioni/chiarimenti presenti nei pareri dei vari enti coinvolti, pervenuti sia precedentemente sia successivamente alla suddetta conferenza, si specifica quanto segue:

- ⇒ Preliminarmente si sottolinea che, rispetto a quanto riportato nella documentazione tecnica allegata all'istanza di Autorizzazione Unica effettuata ai sensi dell'articolo 208 del Decreto Legislativo n°152 del 03/04/2006 e sue successive modifiche ed integrazioni e trasmessa in più copie al Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto il 15/12/2009, si intende rinunciare alla richiesta di autorizzazione alla gestione di rifiuti pericolosi, di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e di rifiuti in gomma. Pertanto tutto ciò che concerne tali tipologie di rifiuti nel seguito non verrà contemplata. Si specifica, inoltre, che i quantitativi, le volumetrie ed i trattamenti di recupero riferenti alle altre tipologie di rifiuti non pericolosi indicate nella stessa occasione rimangono invariati.
- ⇒ Per quanto attiene la descrizione dei singoli processi di trattamento cui verranno sottoposti i rifiuti in ingresso all'impianto, si ribadisce innanzi tutto che le operazioni di recupero che verranno svolte

## **ITALSVET ECOLOGIA Srl**

**Sede Legale:** Via Aia, n°54 – 74019 Palagianò (TA)

**Impianto:** Corso Lenne snc – 74019 Palagianò (TA)

**Tel./Fax:** 099/8885567

nell'impianto in progetto sono quelle indicate nell'elenco di cui all'Allegato C alla Parte Quarta del Decreto Legislativo n°152 del 03/04/2006 con i codici R3, R12 ed R13, ed in particolare le operazioni di:

- stoccaggio (messa in riserva R13);
- selezione e cernita (R12);
- riduzione volumetrica, tramite triturazione (R12);
- pressatura ed imballaggio.

La maggior parte delle attività di gestione riguarderanno i rifiuti non pericolosi, soprattutto carta e cartone, plastica. Per tali tipologie di rifiuto, infatti, l'impianto è attrezzato per l'ottenimento di un prodotto ottimamente predisposto ad essere successivamente inviato presso gli impianti di recupero/riciclaggio finale. In particolare, la carta e il cartone, una volta selezionati, separati da eventuali impurezze e materiali contaminati, compattati in balle, diventano una materia prima secondaria per l'industria cartaria, rispondendo ai requisiti delle norme UNI EN 643, secondo quanto indicato nell'Allegato 1, Suballegato 1 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n°186 del 05/04/2006: *«Regolamento recante modifiche al decreto ministeriale 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n.22".»*.

Il processo produttivo della ITALSVET ECOLOGIA Srl si svolgerà all'interno del capannone della superficie di circa 122 m<sup>2</sup> e sul piazzale esterno che ha una superficie di circa 2.580 m<sup>2</sup>, per un totale della superficie del lotto di circa 2.700 m<sup>2</sup>.

Il piazzale esterno sarà adibito principalmente al deposito del materiale imballato (carta e cartone, plastica), di materiali non imballati contenuti all'interno di cassoni scarrabili a tenuta coperti con teloni impermeabili e delle frazioni non recuperabili di scarto della selezione (sovvalli e scarti da smaltire) contenute, imballate o alla rinfusa, allo stesso modo entro cassoni scarrabili, pronte per essere avviate agli impianti di recupero/smaltimento finale.

Sempre sul piazzale esterno saranno realizzate due tettoie metalliche a copertura del trituratore e della pressa oleodinamica per la riduzione volumetrica dei rifiuti non pericolosi (principalmente carta e cartone, teli in polietilene). Ovviamente il piazzale esterno verrà utilizzato anche per la manovra e il parcheggio di mezzi e attrezzature.

Invece, all'interno del capannone sarà svolta esclusivamente l'attività di selezione e cernita dei rifiuti in ingresso in impianto.

Pertanto, nel dettaglio, i singoli processi di trattamento cui verranno sottoposti i rifiuti non pericolosi saranno:

**ITALSVET ECOLOGIA Srl****Sede Legale:** Via Aia, n°54 – 74019 Palagiano (TA)**Impianto:** Corso Lenne snc – 74019 Palagiano (TA)**Tel./Fax:** 099/8885567

- 1) selezione e cernita;
- 2) stoccaggio;
- 3) triturazione,
- 4) pressatura;
- 5) imballaggio;
- 6) messa a parco delle Materie Prime Secondarie prodotte.

Considerando le tipologie (soprattutto carta e cartone, plastica – come più volte specificato nell'Elaborato n°1 "Relazione Generale" allegato all'istanza di Autorizzazione Unica e come si evince dai quantitativi indicati nella tabella riportata alle pagine 15-20 dello stesso) e l'origine dei rifiuti (principalmente attività di raccolta differenziata svolta presso i comuni o le aziende agricole dei territori limitrofi all'impianto) per i quali si richiede l'autorizzazione alla gestione dell'impianto, non si renderanno necessarie operazioni di selezione e cernita molto spinte; pertanto tali operazioni saranno solo di tipo manuale. I rifiuti, una volta conferiti in impianto, e dopo un primo controllo visivo e documentale, verranno scaricati nell'area di selezione e cernita, all'interno del capannone. In tale area gli operatori preposti selezioneranno manualmente le frazioni recuperabili da quelle non recuperabili. In particolare, saranno sottoposti ad operazioni di selezione e cernita i rifiuti non pericolosi in ingresso all'impianto che potrebbero contenere materiali estranei, soprattutto ai fini di una corretta attuazione delle successive fasi di lavorazione (triturazione o compattamento).

Per quanto riguarda, invece, i materiali selezionati e non compattabili (principalmente metalli, vetro e legno eventualmente presenti nelle partite di rifiuti di carta e cartone o plastica in ingresso), essi verranno accumulati alla rinfusa entro cassoni scarrabili a tenuta, per essere successivamente trasportati presso impianti terzi di ulteriore selezione e/o recupero diretto. Allo stesso modo, anche i rifiuti assimilabili agli urbani e/o altri rifiuti speciali, prodotti come scarti di selezione, saranno accumulati entro cassoni scarrabili a tenuta, per essere successivamente avviati agli impianti di recupero/smaltimento finale.

Tutti i processi di selezione avverranno nel rispetto della normativa europea sulla classificazione dei materiali da avviare a recupero.

I rifiuti così selezionati verranno idoneamente stoccati nelle aree esterne dell'impianto, suddivisi per tipologie, secondo quanto stabilito al punto 3 dell'Allegato 5 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n°186 del 05/04/2006 e così come indicato negli elaborati grafici allegati.

In particolare gli scarti e sovvalli di selezione, sia quelli assimilabili agli urbani e/o altri rifiuti speciali sia quelli classificabili come legno, vetro o metalli saranno stoccati alla rinfusa in cassoni

**ITALSVET ECOLOGIA Srl****Sede Legale:** Via Aia, n°54 – 74019 Palagiano (TA)**Impianto:** Corso Lenne snc – 74019 Palagiano (TA)**Tel./Fax:** 099/8885567

scarrabili a tenuta posizionati rispettivamente nelle aree indicate con le lettere **D** ed **L** nella revisione 01 della Tavola n°5 “*Layout impianto (stato di progetto)*”, allegata alla presente. Per queste tipologie di rifiuti, la messa in riserva (coincidente, in questo caso, esclusivamente con lo stoccaggio, senza ulteriori lavorazioni) avverrà il tempo strettamente necessario ad organizzare partite omogenee di rifiuti da avviare al loro successivo conferimento presso impianti terzi autorizzati al recupero/riciclaggio e, comunque, non supererà mai i tre mesi.

Invece, le tipologie di rifiuti che saranno maggiormente gestite in impianto, e cioè carta e cartone, plastica, dopo la selezione e la cernita (se necessarie), finalizzate all’ottimizzazione delle successive fasi di trattamento (triturazione e/o compattamento), saranno di norma stoccate, sempre in cassoni scarrabili a tenuta, nelle aree indicate con le lettere **F** ed **E** nello stesso elaborato grafico, soltanto il tempo necessario a mettere in lavorazione quantitativi conformi alle specifiche tecniche delle attrezzature atte alla riduzione volumetrica dei rifiuti stessi.

Tutti i cassoni scarrabili che si utilizzeranno in impianto saranno a tenuta stagna e sarà garantita la loro copertura, a fine giornata lavorativa o in caso di pioggia, mediante idonei teloni impermeabili in gomma o in materiale plastico.

La riduzione volumetrica consentirà di razionalizzare l’immagazzinamento dei materiali selezionati e compatibili e di ottimizzarne i costi di trasporto agli impianti di riciclaggio finale.

L’area indicata in planimetria con il numero **26** sarà dedicata all’adeguamento volumetrico mediante triturazione meccanica dei rifiuti solidi (principalmente carta e cartone, plastica), finalizzata all’ottimizzazione dei volumi da stoccare e trasportare; tale operazione avverrà al coperto, al di sotto di una tettoia metallica.

Il tritratore che verrà installato è una macchina con due alberi controrotanti, muniti di coltelli circolari con denti, che ruotano a velocità variabile e regolabile da 2 a 18 r.p.m. Il materiale sarà alimentato attraverso una tramoggia di carico posta sopra il corpo macinante. Le lame agganciano il materiale per mezzo dei becchi disposti sulla loro circonferenza e ruotando lo portano verso il centro. Il materiale passando attraverso le lame viene tagliato e cade per gravità sotto il corpo macinante.

I rifiuti triturati verranno direttamente stoccati all’interno di un contenitore a tenuta stagna che sarà preventivamente disposto al di sotto del corpo macinante e successivamente movimentato mediante carrello elevatore; infine si avrà lo stoccaggio degli stessi rifiuti all’interno dei cassoni scarrabili a tenuta stagna, oppure il triturato verrà sottoposto all’ulteriore fase di pressatura.

Sempre al coperto, nell’area indicata con il numero **30** nella revisione 01 della Tavola n°5 “*Layout impianto (stato di progetto)*”, avverrà l’operazione di adeguamento volumetrico tramite pressa oleodinamica orizzontale.

**ITALSVET ECOLOGIA Srl**

**Sede Legale:** Via Aia, n°54 – 74019 Palagiano (TA)

**Impianto:** Corso Lenne snc – 74019 Palagiano (TA)

**Tel./Fax:** 099/8885567

Il rifiuto verrà scaricato in piccole quantità sul nastro trasportatore; arrivato alla bocca di carico, per caduta, entrerà nella pressa oleodinamica in cui avverrà la riduzione volumetrica tramite un pistone idraulico, in modo da formare balle da 80 cm di lato e 80-100 cm di altezza. La pressione nominale del cilindro compattatore è di 150 bar.

La stessa macchina, a ciclo continuo, provvederà ad imballare la palla con legami in filo di ferro zincato.

Entrambe le macchine qui descritte saranno installate a regola d'arte da ditte specializzate con personale qualificato, e posizionate in aree aventi una sufficiente estensione tale da garantire il corretto e sicuro utilizzo delle stesse, che avverrà sempre secondo le specifiche indicate dalle ditte costruttrici. Si ribadisce che saranno posizionate delle tettoie metalliche a copertura di entrambe le attrezzature al fine di riparare, per quanto possibile, tali aree dagli eventi atmosferici e di limitare la diffusione di polveri che presumibilmente si produrranno nella fase di triturazione.

Completato il ciclo di lavorazione, le balle saranno stoccate nelle aree di deposito dedicate rispettivamente alla plastica e alla carta e cartone (Cfr. le lettere **H** ed **I** della revisione 01 della Tavola n°5 "Layout dell'impianto (stato di progetto)", ivi allegata). In particolare le balle di carta e cartone saranno posizionate al coperto, sotto tettoia metallica, pronte per essere successivamente commercializzate come materia prima secondaria (M.P.S.).

A tal proposito, si specifica che per la tipologia di rifiuto individuata con il codice 1.1 "Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi [150101] [150105] [150106] [200101]" nell'Allegato 1, Suballegato 1 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n°186 del 05/04/2006 "Regolamento recante modifiche al decreto ministeriale 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n.22".", al fine di ottenere un prodotto commercializzabile come M.P.S., saranno eseguite le attività di recupero indicate nello stesso allegato al punto 1.1.3 lettera b) "messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria cartaria mediante selezione, eliminazione di impurezze e di materiali contaminati, compattamento in conformità alle seguenti specifiche [R3]:

- impurezze quali metalli, sabbie e materiali da costruzione, materiali sintetici, carta e cartoni collati, vetro, carte prodotte con fibre sintetiche, tessuti, legno, pergamena vegetale e pergamino nonché altri materiali estranei, max 1% come somma totale;
- carta carbone, carta e cartoni cerati e paraffinate, carte bituminate assenti; formaldeide non superiore allo 0,1% in peso; fenolo non superiore allo 0,1% in peso;
- PCB + PCT < 25 ppm".



**ITALSVET ECOLOGIA Srl**

**Sede Legale:** Via Aia, n°54 – 74019 Palagiano (TA)

**Impianto:** Corso Lenne snc – 74019 Palagiano (TA)

**Tel./Fax:** 099/8885567

Inoltre, prima della commercializzazione finale, dovranno essere accertati sul materiale i requisiti delle norme UNI EN 643, secondo quanto indicato al punto 1.1.4 dello stesso allegato.

Si sottolinea che i rifiuti che verranno sottoposti al ciclo di lavorazione completo (cioè fino alla formazione delle balle) sono quelli maggiormente trattati dalla ITALSVET ECOLOGIA Srl, ovvero plastica, carta e cartone; non sarà possibile, inoltre, eseguire l'adeguamento volumetrico di rifiuti appartenenti a tipologie differenti in maniera contemporanea.

⇒ In merito a quanto previsto dalla lettera f) del punto 11 dell'articolo 208 del Decreto Legislativo n°152 del 03/04/2006, a chiusura dell'impianto, prevista non prima di trent'anni da oggi, le operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito saranno effettuate secondo un cronoprogramma di dettaglio da trasmettere, preventivamente, agli Organi competenti per territorio; le operazioni si articoleranno nei seguenti interventi:

- raccolta e trasporto presso impianti di recupero/smaltimento finale dei rifiuti al momento tenuti in stoccaggio;
- dismissione e smontaggio dell'impianto elettrico e della rete antincendio;
- pulizia dei sistemi di contenimento rifiuti e smaltimento dei rifiuti prodotti da dette operazioni;
- pulizia delle vasche di accumulo delle acque reflue;
- svuotamento e pulizia della vasca di riserva idrica antincendio;
- svuotamento e pulizia della fossa Imhoff;
- rimozione dei manufatti e dei sistemi di contenimento;
- demolizione delle infrastrutture obsolete;
- smaltimento in discarica per inerti e/o in idonei impianti di recupero dei rifiuti prodotti durante l'attività di demolizione;
- rottamazione di attrezzature, macchinari, impianti, apparecchiature elettriche ed elettroniche.

⇒ Nella tabella seguente si riassumono le tipologie di rifiuti, le operazioni di recupero, i quantitativi annui e la potenzialità istantanea (volumetria disponibile) relativi all'impianto della ITALSVET ECOLOGIA S.r.l., ricordando che, rispetto a quanto indicato nella documentazione allegata alla domanda di Autorizzazione Unica, si intende rinunciare alla gestione dei rifiuti pericolosi, dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e dei rifiuti in gomma.

TIPOLOGIA DI RECUPERO <sup>1</sup>	DESCRIZIONE DEI RIFIUTI E CODICI CER	OPERAZIONI DI RECUPERO DA AUTORIZZARE	CAPACITÀ DI RECUPERO DA AUTORIZZARE		STOCCAGGIO Istantaneo (volumetria disponibile) [m <sup>3</sup> ]
			[tonnellate/anno]	[m <sup>3</sup> /anno]	
1.1	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi [150101] [150105] [150106] [200101]	R13	1.500	1.300	60
		R12	1.500	1.300	
		R3	1.500	1.300	
2.1	Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro [170202] [200102] [150107] [191205] [160120] [101112]	R13	100	150	10
3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa [120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] [120199]	R13	200	300	10

*continua alla pagina successiva...*

<sup>1</sup> Tipologia di recupero di cui all'Allegato 1, SubAllegato 1, del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n°186 del 05/04/2006 e all'Allegato C della Direttiva del Ministro dell'Ambiente del 09/04/2002: «Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti.».

**ITALSVET ECOLOGIA Srl****Sede Legale:** Via Aia, n°54 – 74019 Palagiano (TA)**Impianto:** Corso Lenne snc – 74019 Palagiano (TA)**Tel./Fax:** 099/8885567*...segue dalla pagina precedente*

<b>TIPOLOGIA DI RECUPERO</b>	<b>DESCRIZIONE DEI RIFIUTI E CODICI CER</b>	<b>OPERAZIONI DI RECUPERO DA AUTORIZZARE</b>	<b>CAPACITÀ DI RECUPERO DA AUTORIZZARE</b>		<b>STOCCAGGIO ISTANTANEO (volumetria disponibile) [m<sup>3</sup>]</b>
<b>3.2</b>	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe [110401] [110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [191002] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] [120199]	R13	200	300	10
<b>3.3</b>	Sfridi o scarti di imballaggio in alluminio, e di accoppiati carta, plastica e metallo [150104] [150105] [191203] [150106]	R13	100	150	10

*continua alla pagina successiva...*

**ITALSVET ECOLOGIA Srl****Sede Legale:** Via Aia, n°54 – 74019 Palagiano (TA)**Impianto:** Corso Lenne snc – 74019 Palagiano (TA)**Tel./Fax:** 099/8885567*...segue dalla pagina precedente*

TIPOLOGIA DI RECUPERO	DESCRIZIONE DEI RIFIUTI E CODICI CER	OPERAZIONI DI RECUPERO DA AUTORIZZARE	CAPACITÀ DI RECUPERO DA AUTORIZZARE		STOCCAGGIO ISTANTANEO (volumetria disponibile) [m <sup>3</sup> ]
3.5	Rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine di materiali ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato [150104] [200140]	R13	150	200	10
5.7	Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto [160216] [170402] [170411]	R13	50	50	1
5.8	Spezzoni di cavo di rame ricoperto [170401] [170411] [160122] [160118] [160216]	R13	60	60	1

*continua alla pagina successiva...*

**ITALSVET ECOLOGIA Srl****Sede Legale:** Via Aia, n°54 – 74019 Palagiano (TA)**Impianto:** Corso Lenne snc – 74019 Palagiano (TA)**Tel./Fax:** 099/8885567

...segue dalla pagina precedente

TIPOLOGIA DI RECUPERO	DESCRIZIONE DEI RIFIUTI E CODICI CER	OPERAZIONI DI RECUPERO DA AUTORIZZARE	CAPACITÀ DI RECUPERO DA AUTORIZZARE		STOCCAGGIO Istantaneo (volumetria disponibile) [m <sup>3</sup> ]
5.9	Spezzoni di cavo in fibra ottica ricoperta di tipo dielettrico (a), semidielettrico (b) e metallico (c) [170411] [160216]	R13	10	10	1
6.1	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici [020104] [150102] [170203] [200139] [191204]	R13	2.500	2.200	220
		R12	2.500	2.200	
6.2	Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche [070213] [120105] [160119] [160216] [160306]	R13	100	90	2
		R12	100	90	

continua alla pagina successiva...

...segue dalla pagina precedente

TIPOLOGIA DI RECUPERO	DESCRIZIONE DEI RIFIUTI E CODICI CER	OPERAZIONI DI RECUPERO DA AUTORIZZARE	CAPACITÀ DI RECUPERO DA AUTORIZZARE		STOCCAGGIO Istantaneo (volumetria disponibile) [m <sup>3</sup> ]
6.5	Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche [070213] [160119] [120105]	R13	50	40	20
6.6	Imbottiture sedili in poliuretano espanso [070213] [160119] [120105]	R13	40	30	10
6.11	Pannelli sportelli auto [070299] [070213] [160119] [120105]	R13	50	40	10
9.1	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno [030101] [030105] [150103] [030199] [170201] [200138] [191207] [200301]	R13	230	140	10
9.2	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno [030101] [030105]	R13	50	30	15
<b>TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI</b>			5.390	5.090	400

## **ITALSVET ECOLOGIA Srl**

**Sede Legale:** Via Aia, n°54 – 74019 Palagiano (TA)

**Impianto:** Corso Lenne snc – 74019 Palagiano (TA)

**Tel./Fax:** 099/8885567

Riassumendo, la capacità complessiva istantanea di stoccaggio di rifiuti (messa in riserva), cioè la volumetria disponibile in impianto, non supererà i 400 m<sup>3</sup>, pari a circa 400÷410 tonnellate di rifiuti non pericolosi.

Invece la capacità di recupero annuale dell'impianto sarà di 5.390 tonnellate/anno (pari a circa 5.090 m<sup>3</sup>/anno) e, considerando mediamente 250 giorni lavorativi all'anno, saranno gestite in impianto circa 21,56 tonnellate/giorno di rifiuti non pericolosi.

⇒ In relazione ai sistemi di raccolta, accumulo, trattamento e smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento che saranno adottati, ricordando che non vi sarà l'utilizzo di acque di processo essendo l'impianto di che trattasi esclusivamente adibito alla riduzione volumetrica e allo stoccaggio di rifiuti non pericolosi, si allega alla presente l'Elaborato "*Sistemi di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento*" e la revisione 01 della Tavola n°6 "*Layout delle reti idriche*".

Si sottolinea che a conclusione dell'iter previsto per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'articolo 208 del Decreto Legislativo n°152 del 03/04/2006, la ITALSVET ECOLOGIA S.r.l. presenterà opportuna domanda, corredata di tutta la documentazione tecnica prevista dalla normativa vigente in materia, presso gli enti competenti (Ufficio Tutela delle Acque del Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto) di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche ai sensi dell'articolo 124 del Decreto Legislativo n°152 del 03/04/2006 e sue successive modifiche ed integrazioni e del Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia n°282/CD/A del 21/11/2003.

⇒ Al fine di dare risposta alla richiesta di integrazioni circa l'adeguamento del progetto in esame all'Allegato 5 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n°186 del 05/04/2006, si specifica quanto segue, con riferimento a ciascun punto.

### *Ubicazione*

L'impianto non è ubicato in aree esondabili, instabili e alluvionabili, comprese nelle fasce A e B individuate nei piani di assetto idrogeologico di cui alla Legge n°183 del 18/05/1989 "*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*" e sue successive modifiche ed integrazioni.

### *Dotazioni minime*

L'impianto è provvisto di:

- adeguato sistema di canalizzazione, raccolta e trattamento delle acque meteoriche;
- adeguato sistema di raccolta di eventuali sversamenti liquidi che dovessero presentarsi all'interno del capannone nella fase di scarico dei rifiuti nell'area di selezione e cernita. Tale sistema è costituito da una griglia di captazione e un apparato di convogliamento che termina in tre vasche di accumulo in calcestruzzo a perfetta tenuta della capacità di 3 m<sup>3</sup> totali.

## **ITALSVET ECOLOGIA Srl**

**Sede Legale:** Via Aia, n°54 – 74019 Palagiano (TA)

**Impianto:** Corso Lenne snc – 74019 Palagiano (TA)

**Tel./Fax:** 099/8885567

Periodicamente si provvederà allo svuotamento di tali vasche ed al successivo invio del loro contenuto allo smaltimento finale presso impianti terzi autorizzati;

– idonea recinzione.

### *Organizzazione*

Come rappresentato meglio negli elaborati grafici in allegato, nell'impianto saranno distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime secondarie.

Il settore per il conferimento dei rifiuti in ingresso all'impianto (Cfr. la lettera **A** nella revisione 01 della Tavola n°5 "*Layout impianto (stato di progetto)*") in allegato) sarà distinto da quello di messa in riserva; la superficie del settore di conferimento è idoneamente pavimentata ed ha dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione di automezzi e macchine operatrici.

I settori della messa in riserva saranno organizzati in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto.

### *Stoccaggio in cumuli*

Nell'impianto in oggetto non si avrà la messa in riserva dei rifiuti in cumuli.

### *Stoccaggio in contenitori e serbatoi fuori terra*

I contenitori (cassoni scarrabili) utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti saranno dotati di adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto da contenere e sarà garantita la loro copertura, alla fine del turno di lavoro giornaliero o in caso di pioggia, mediante teli impermeabili in gomma o materiale plastico.

In impianto non avverrà alcuno stoccaggio di rifiuti in serbatoi fuori terra o in fusti e cisternette.

### *Stoccaggio in vasche fuori terra*

In impianto non avverrà alcuno stoccaggio di rifiuti in vasche fuori terra.

### *Bonifica dei contenitori*

I contenitori (cassoni scarrabili) utilizzati all'interno dell'impianto e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, saranno sottoposti presso ditte terze a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni.

### *Criteri di gestione*

Come meglio si evince dalla Tavola n°5 "*Layout impianto (stato di progetto)*" i rifiuti da recuperare saranno stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero.

Lo stoccaggio dei rifiuti sarà realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.



**ITALSVET ECOLOGIA Srl**

**Sede Legale:** Via Aia, n°54 – 74019 Palagiano (TA)

**Impianto:** Corso Lenne snc – 74019 Palagiano (TA)

**Tel./Fax:** 099/8885567

La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti avverrà in modo tale che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi.

- ⇒ Come richiesto dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto con nota al protocollo n°001983 del 27/01/2010, si allega alla presente l'Elaborato *"Relazione fotografica"* relativa ai luoghi interessati dall'intervento, con l'indicazione dei punti di ripresa e dei relativi con visuali. Per completezza di esposizione si allega, inoltre, la revisione 01 della Tavola n°7 *"Layout dell'impianto: prospetti e sezioni (stato di progetto)"*.
- ⇒ In riferimento alla presenza di pozzi ad uso potabile in prossimità dell'impianto si allega opportuna dichiarazione a firma del legale rappresentante e del tecnico competente abilitato che certifica l'assenza nel raggio di 200 m dal perimetro dell'impianto di pozzi e altre strutture di derivazione e captazione di acque destinate al consumo umano (ai sensi dell'articolo 94 del Decreto Legislativo n°152 del 03/04/2006) ed attestazione del Dipartimento di Prevenzione – Unità Operativa di Massafra-Statte-Mottola-Palagiano dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) Taranto (protocollo dell'ente n°1419 del 09/06/2010).
- ⇒ Si allega l'elaborato grafico *"Localizzazione dell'impianto rispetto agli affioramenti idrografici circostanti"* dalla quale si evince la posizione dell'impianto rispetto agli affioramenti idrografici presenti nelle immediate vicinanze. In particolare a sud dell'impianto è presente una piccola lama, detta *"Lamoscella"*, che in caso di eventi piovosi di una certa entità, diventa un canale di deflusso superficiale; si sottolinea che l'impianto risulta in posizione altimetricamente più rilevante rispetto a tale canale.
- ⇒ In merito a quanto rilevato e richiesto dal Dipartimento Provinciale di Taranto dell'ARPA Puglia con nota di protocollo n°9123 del 24/02/2010, si specifica quanto segue.

L'area oggetto di studio, come meglio illustrato nella documentazione a corredo della domanda di Autorizzazione Unica, risulta prevalentemente caratterizzata da un contesto agricolo; sono, infatti, presenti diversi appezzamenti di terreno coltivato, dedicati in larga misura ad agrumeti, vigneti ed oliveti. Nelle vicinanze dell'impianto in questione, sempre lungo il Corso Lenne, sorgono anche alcune attività artigianali ed industriali, come ad esempio un deposito carburanti o una officina per autoveicoli. Il prolungamento del Corso Lenne diventa la strada provinciale 31, che collega l'abitato di Palagiano alla S.S. 106 *"Ionica"* e quindi alle località costiere del territorio ionico, ma soprattutto è una delle arterie principali che si snodano nel territorio meridionale della cittadina. Pertanto il traffico presente attualmente nella zona dell'impianto è rappresentato soprattutto dai mezzi utilizzati dai lavoratori agricoli nello spostamento dalle abitazioni al luogo di lavoro, dai mezzi agricoli (piccoli autocarri, trattori, ecc.) ed in minima parte dagli utenti e dai fornitori delle suddette attività produttive.

**ITALSVET ECOLOGIA Srl**

**Sede Legale:** Via Aia, n°54 – 74019 Palagiano (TA)

**Impianto:** Corso Lenne snc – 74019 Palagiano (TA)

**Tel./Fax:** 099/8885567

L'aumento del traffico veicolare indotto dall'opera è da ritenersi trascurabile e limitato alle fasi di conferimento dei rifiuti, che data la potenzialità dell'impianto non saranno eccessivamente consistenti e numerose. Comunque saranno adottati tutti gli accorgimenti tecnici ed organizzativi per mitigare tale tipo di impatto attraverso, ad esempio, l'ottimizzazione degli orari di utilizzo, in modo tale da evitare quanto più possibile che qualsiasi mezzo in arrivo resti in attesa tempi troppo lunghi prima di poter conferire il suo carico in impianto.

- ⇒ Con riferimento alle indicazioni per l'adeguamento della proposta progettuale riportate dal comune di Palagiano nella nota di protocollo n°4527 del 05/03/2010, si sottolinea che nella revisione 01 della Tavola n°5 "*Layout impianto (stato di progetto)*", che si trasmette in allegato alla presente, sono state ulteriormente ampliate le aree a verde, soprattutto in corrispondenza del lato dell'impianto prospiciente il Corso Lenne. Inoltre si allega l'Elaborato "*Proposta di monetizzazione*", riferita alle aree individuate come aree da cedere a standard urbanistico al Comune, e la relazione tecnica "*Relazione al PUTT/P*", relativa all'osservanza delle prescrizioni dettate dalle Norme Tecniche d'Attuazione del PUTT/P in riferimento alla vicinanza all'A.T.E. di tipo "C" (Tratturo Palagiano – Bradano).
- ⇒ Si trasmette, unitamente alla presente, copia del progetto di prevenzione incendi presentato al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto ai fini della Richiesta del Parere di Conformità ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n°37 del 12/01/1998. Si sottolinea che tale documentazione attinente la prevenzione incendi si riferisce al progetto originale dell'impianto per lo stoccaggio e il recupero di rifiuti e quindi le tipologie di rifiuti ed il layout impiantistico coincidono con quelli che erano stati previsti in occasione della domanda di Autorizzazione Unica. Con la presente, invece, si intende rinunciare alla richiesta di autorizzazione alla gestione di rifiuti pericolosi, di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e di rifiuti on gomma.

**ITALSVET ECOLOGIA Srl**

**Sede Legale:** Via Aia, n°54 – 74019 Palagiano (TA)

**Impianto:** Corso Lenne snc – 74019 Palagiano (TA)

**Tel./Fax:** 099/8885567

Sicuri di aver integrato quanto richiesto e restando in attesa di un Vs. gentile riscontro in merito, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

**ITALSVET ECOLOGIA Srl**  
*Amministratore Unico e Legale Rappresentante*  
*(Sig. Nicola VERZILLO)*

***I Tecnici***

.....

**ITALSVET ECOLOGIA Srl**

**Sede Legale:** Via Aia, n°54 – 74019 Palagianò (TA)

**Impianto:** Corso Lenne snc – 74019 Palagianò (TA)

**Tel./Fax:** 099/8885567

Allegati:

- 1) Revisione 01 della Tavola n°5 *“Layout impianto (stato di progetto)”*;
- 2) Revisione 01 della Tavola n°6 *“Layout delle reti idriche”*;
- 3) Revisione 01 della Tavola n°7 *“Layout dell’impianto: prospetti e sezioni (stato di progetto)”*;
- 4) Elaborato *“Sistemi di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento”*;
- 5) Elaborato *“Relazione fotografica”*;
- 6) Elaborato *“Proposta di monetizzazione”*;
- 7) Elaborato *“Relazione al PUTT/P”*;
- 8) Elaborato grafico *“Localizzazione dell’impianto rispetto agli affioramenti idrografici circostanti”*.